

# I DATI AIUTANO A GOVERNARE I PROCESSI

La questione demografica in Emilia-Romagna, possibili scenari dei servizi educativi e scolastici



## “*Vecchie* domande in *nuovi* contesti in trasformazione: alcuni spunti per la riflessione”

*Rimini, 25 settembre 2025*

Marisa Anconelli, Presidente Iress Bologna

Martina Muccinelli, Iress Bologna

[www.iress.it](http://www.iress.it)

# Gli spunti di riflessione



L'importanza di porsi  
domande...generative



Tra recente passato e futuro: la  
propensione ai servizi educativi



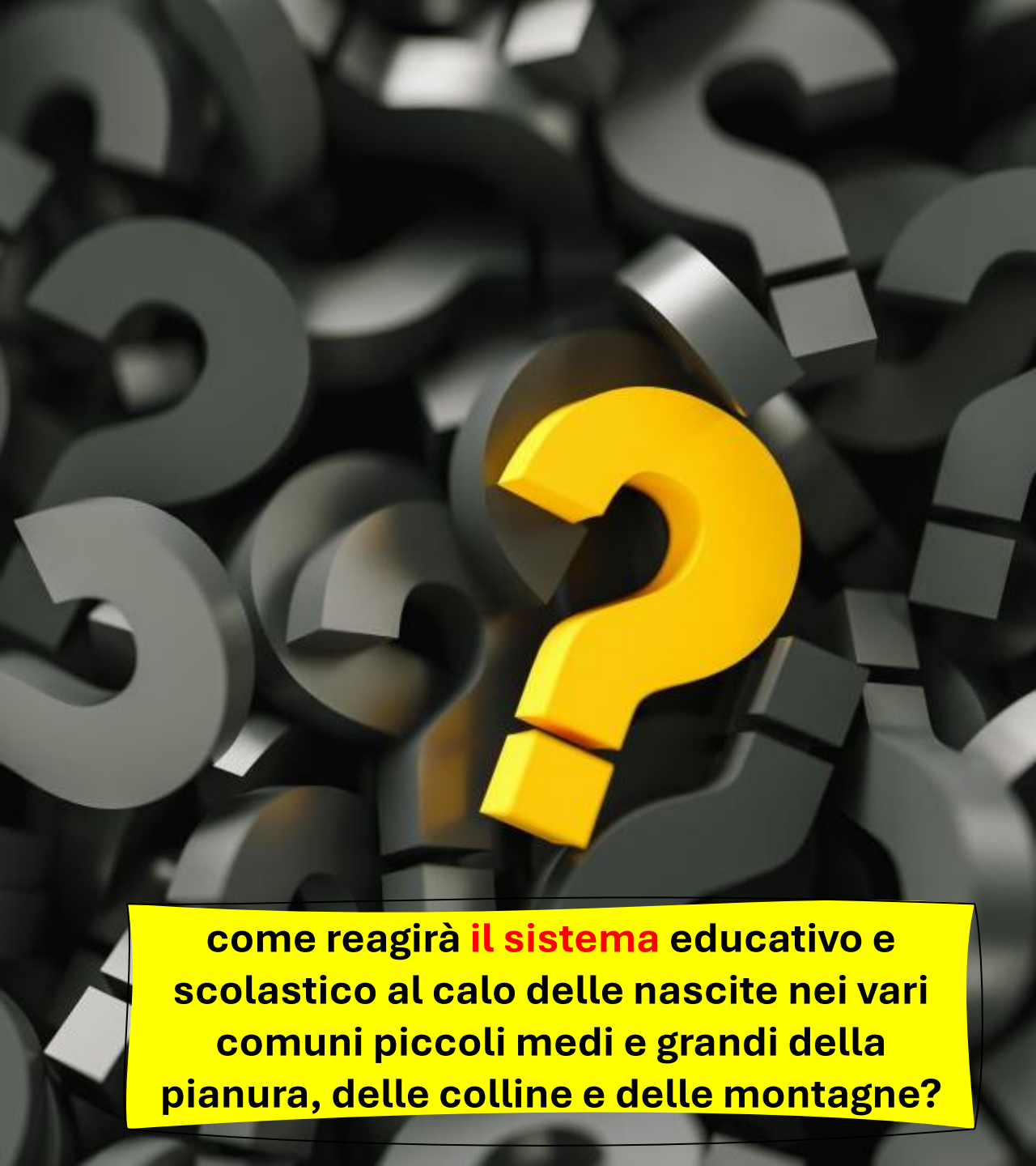
Le sfide di oggi: la denatalità. Un  
fenomeno sotto osservazione da  
tempo



Alcune domande...per la riflessione di  
oggi

# 1. L'importanza di porsi domande...generative

- Porsi domande è fondamentale per affrontare il cambiamento
- I contesti cambiano - a volte rapidamente - e le domande ci aiutano a **riflettere per comprendere** e dunque affrontare le nuove sfide
- La **crisi demografica** è uno dei fenomeni dirompenti (anche se non certo inatteso) che il sistema educativo deve affrontare



come reagirà **il sistema** educativo e scolastico al calo delle nascite nei vari comuni piccoli medi e grandi della pianura, delle colline e delle montagne?

Una precisazione:  
cosa caratterizza i  
servizi educativi  
come un **sistema  
di servizi?**


Si tratta di servizi che si sono definiti sperimentando e consolidando **modelli organizzativi sempre più vari e diversificati**

- forme di gestione mista
- dispositivi organizzativi come i coordinamenti pedagogici provinciali che hanno creato una comunità professionale mista (del Pubblico del Terzo settore)
- modelli e progetti pedagogici di qualità.

## 1. L'importanza di porsi domande...generative [segue]

### **Crisi demografica sì, ma non dimentichiamo gli eventi dirompenti degli ultimi due decenni:**

- La crisi economica (dal 2008...in E-R intorno al 2010): un lento 'infiltrarsi' di incertezze che ha minato il sistema dall'interno
- La pandemia: scenari inimmaginabili e apocalittici a livello mondiale
- Le alluvioni (crisi climatica): una minaccia dirompente




come reagirà il sistema educativo e scolastico al calo delle nascite nei vari comuni piccoli medi e grandi della pianura, delle colline e delle montagne?

## 1. L'importanza di porsi domande...generative [segue]

**Non è mai stato facile adeguarsi ai cambiamenti, anche traumatici.**

- cogliere le sfide, farne oggetto di confronto competente è una delle strade..forse l'unica – per poterle affrontare come **'comunità professionale'**
- **Una comunità che ha avuto anche un 'ricambio' generazionale**




come reagirà il sistema educativo e scolastico al calo delle nascite nei vari comuni piccoli medi e grandi della pianura, delle colline e delle montagne?

## 2. Tra recente passato e futuro: la propensione ai servizi educativi e qualità

Molti sono stati gli studi e le ricerche svolte da Iress (e non solo ovviamente). Una proposta di classificazione:

- CONSOLIDAMENTO
- VALUTAZIONE DELLA QUALITA' PERCEPITA (flessibilità, conciliazione tempi vita-lavoro, modelli organizzativi e progetto pedagogico)
- ADEGUAMENTO AL CAMBIAMENTO



Ha ancora senso oggi chiedersi le ragioni delle famiglie che decidono di **NON fruire dei servizi educativi?**

## 2. Tra recente passato e futuro: la propensione ai servizi educativi e qualità

### Finalità:

*Rafforzare la struttura e la programmazione dei servizi e raccogliere dati per supportare le decisioni gestionali*

### Consolidamento

- **Famiglie e territorio** ricerca sui servizi a sostegno della famiglia in **Provincia di Modena** (2000)
- **Ricerca-azione sulla soddisfazione e sui bisogni delle famiglie in Provincia di Ravenna** (2004).
- **Famiglie e servizi educativi nel Comune di Riccione** (2007): ricerca azione su soddisfazione ed esigenze.
- **Servizi educativi e a sostegno della genitorialità** a Casalecchio di Reno (2008). Dall'analisi della qualità percepita ai gruppi per il miglioramento
- **Analisi dei dati del sistema dei Servizi educativi 0-3 in Provincia di Bologna** (2008)
- **Supporto alla programmazione** (2010-2011): ricerca-azione di supporto alle scelte gestionali in Provincia di Bologna

### Qualità Percepita e Miglioramento

- **Valutazione della qualità del Nido –Scuola Mast** (dal 2014): Valutazione della continuità educativa
- **Valutazione delle politiche della legge 285** (2014-2015): studio valutativo sull'attuazione della legge.
- **Accompagnamento al coordinamento pedagogico di Ravenna** (2015-2016-2017): supporto per la valutazione del progetto pedagogico.
- **Gestione dei servizi educativi per l'inclusione scolastica** (dal 2020-2021): valutazione del benessere organizzativo e della qualità percepita.

### Finalità:

*Valutare e migliorare la qualità pedagogica e la percezione dei servizi da parte di genitori, educatori e bambini*

### Adeguamento al Cambiamento

- **Le motivazioni dei ritiri e delle rinunce dal nido** (2014-2015): ricerca per la Provincia di Bologna.
- **Valutazioni dei genitori a Modena** (2015): indagine qualitativa sulla propensione al nido.
- **Mancata iscrizione ai servizi 0-3 anni** (2018): ricerca quali-quantitativa sulle ragioni della mancata iscrizione in Provincia di Ravenna.
- **Propensione al nido e ai servizi educativi 0-3 anni** (2019-2020): ricerca-azione sui motivi di fruizione e non fruizione dei servizi nel Distretto di Pianura Est.

### Finalità:

*Comprendere le dinamiche di fruizione dei servizi e le motivazioni dietro le scelte delle famiglie per rispondere in modo flessibile alle nuove esigenze*

## 2. Tra recente passato e futuro: la propensione ai servizi educativi e qualità

### Oggetto: quale 'attrattività' per le famiglie dei servizi educativi 0-3 in particolare

1. **Le motivazioni dei ritiri e delle rinunce dal nido (2014-2015):** ricerca per la Provincia di Bologna
2. **Mancata iscrizione ai servizi 0-3 anni (2018):** ricerca quali-quantitativa sulle ragioni della mancata iscrizione in Provincia di Ravenna
3. **Propensione al nido e ai servizi educativi 0-3 anni (2019-2020):** ricerca-azione sui motivi di fruizione e non fruizione dei servizi nel Distretto di Pianura Est.



Proponevamo 'questioni-chiave' per collocare il dibattito, entro il più ampio dibattito circa l'evoluzione dei sistemi di welfare locali (realizzati)...

- 1. Propensione al nido e Funzioni del nido**
- 2. Flessibilità**
- 3. Qualità**
- 4. Ri-adattamento del sistema**



2. Tra recente passato e futuro: la propensione ai servizi educativi  
Le ricerche (presso famiglie e operatrici/operatori, decisori) confermavano un quadro già in parte noto

- **PARLARE DI FUNZIONI (A COSA SERVE IL NIDO...) IMPLICA PARLARE DI PROPENSIONE AL NIDO DA PARTE DEI GENITORI**

CTSS Conferenza territoriale  
sociale e sanitaria di Bologna



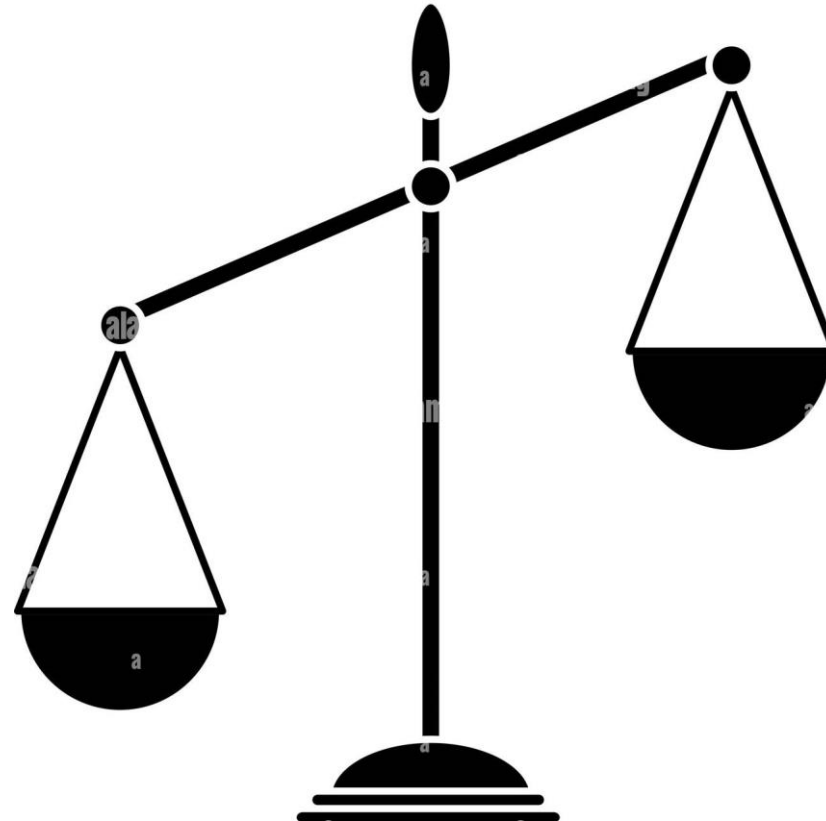
**FUNZIONE EDUCATIVA**  
il nido è un luogo  
educativo per la crescita  
e lo sviluppo socio-  
cognitivo del bambino

**FUNZIONE 'SOCIALE'**  
il nido come strumento  
di conciliazione dei  
tempi di vita e di lavoro

- **Funzione propedeutica alla scuola d'infanzia:** per 'abituare il bambino ad andare a scuola'
- **Funzione socializzante per i bambini, agenzia di socializzazione,** luogo di educazione e crescita relazionale dei bambini e valorizzazione di competenze, autonomia, creatività
- **Funzione educativo-strumentale di sostegno alla genitorialità:** oggi più che mai. Per genitori disorientati di fronte alle scelte, lontane dalla famiglia di origine, con legami intergenerazionali indeboliti
- **Funzione socializzante ed esperienziale** anche per i genitori



## Le motivazioni del ritiro/rinuncia: esiti, in sintesi



- Retta elevata
- Disponibilità dei nonni

- Meccanismi di accesso non friendly... (informazione, iter burocratici poco snelli)
- Conoscenza (e quindi apprezzamento) della funzione educativa dei servizi
- Presenza di un'offerta ancora più flessibile per le esigenze conciliative della famiglia (per chi se la può comunque permettere)

**5-10 anni fa la scelta che si poneva era la seguente:**

Fra un welfare "fai-da-te" (perché poi le famiglie attuavano strategie alternative) e un "welfare dei diritti"

come reagirà il sistema educativo e scolastico al calo delle nascite nei vari comuni piccoli medi e grandi della pianura, delle colline e delle montagne?

Questa rimane la scelta centrale ancora oggi, soprattutto per le aree interne e montane

Per contrastare lo spopolamento e rendere un territorio attraente è necessario che le politiche economiche, sociali, sanitarie ed **educative** lavorino insieme

**Quali sono le conseguenze di smettere di investire in queste zone ad esempio sui servizi educativi?**

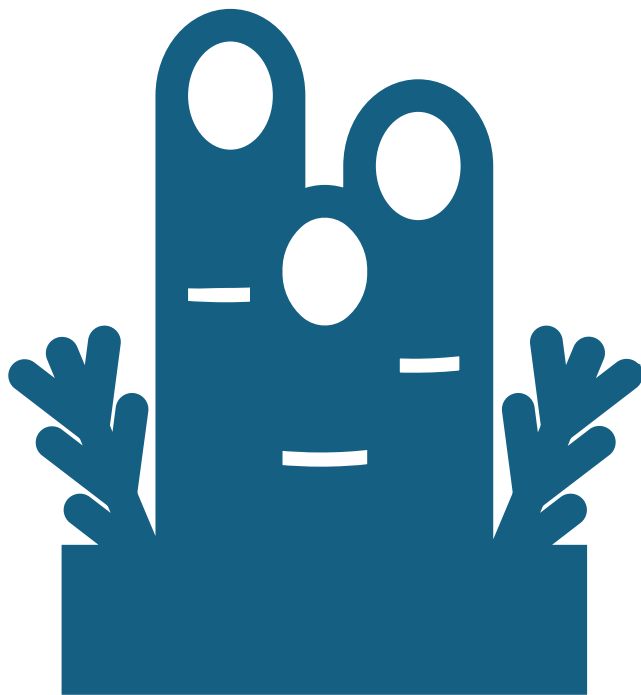
**Non solo ovviamente – non dare risposte inclusive, educative, ecc. anche se per pochi bambini/e – ma rinforzare un circolo vizioso che contribuisce a diminuire ancora l'attrattività di queste aree per le giovani famiglie.**

### 3. Le sfide di oggi: la denatalità. Un fenomeno sotto osservazione da tempo

Maturo A., Rani C., Zoli R.  
*Il calo delle nascite nella  
società contemporanea.  
Cause, rischi,  
prospettive.* Franco  
Angeli, 2024

*Rapporto informativo  
sull'offerta educativa 0-6  
in Emilia-Romagna (dati a  
partire dall'a.e. 2023-  
2024), a cura della  
Regione Emilia-Romagna*

Maturo A., Rani C., Zoli R. *Il calo delle nascite nella società contemporanea. Cause, rischi, prospettive.* Franco Angeli, 2024



- L'Emilia-Romagna ha ancora una certa attrattività: dunque nel medio periodo si può ipotizzare un autunno e non un inverno demografico. Il demografo Della Zuanna titola «*Le cicogne possono tornare*».
- **I dati sulla natalità differiscono in positivo per alcune provincie (Modena, Reggio Emilia):**
  - potrebbe essere interessante approfondire eventuali fattori che determinano le scelte procreative (mercato del lavoro, o il sistema dei servizi stesso: accesso, rette, flessibilità, presenza diffusa?)
- **Come agire per contrastare la denatalità:**
  - occorre agire su politiche di ampio raggio.
  - **Non tagliare ma aumentare i servizi conciliativi in generale, per rendere attrattivo un territorio. Certo, analizzando bene i bisogni di quel territorio. Investendo (oggi come allora...)**

*Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna (dati a partire dall'a.e. 2023-2024), a cura della Regione Emilia-Romagna*



**Sono note le misure regionali per rafforzare l'accesso al sistema educativo (0-3 in particolare): 2018-2022...poi di nuovo dal 2023 (quali esiti)?**

- *Azione A – Consolidamento per l'anno 2025/2026 dei nuovi posti di nido attivati nell'a.e. 2024/2025*
- *Azione B – Ampliamento posti dell'offerta educativa a.e. 2025/2026*
- *Azione C – Abbattimento rette a carico delle famiglie con ISEE minore di 26.000 euro (ISEE minore di 40.000 euro nei Comuni montani e nei Comuni classificati Aree interne, rientranti nella strategia STAMI – DGR n. 512/2022 – della provincia di Ferrara]*

Dati chiave sulla **frequenza** al Nido: l'indice di presa in carico dal 2014-2015 (cioè i bb/popolazione rapportata a 100) è in costante e progressivo aumento nonostante la altrettanto costante diminuzione dei bb.

**Dal 29% del 2014 al 41,8 del 2024**



Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 3-6 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)
2014-15	1.214	33.140	114.201	29,0	1.561	115.701	125.130	92,5
2015-16	1.199	32.559	110.771	29,4	1.560	113.235	121.957	92,8
2016-17	1.225	33.074	107.737	30,7	1.556	110.464	118.375	93,3
2017-18	1.233	33.097	104.283	31,7	1.561	107.385	115.446	93,0
2018-19	1.233	33.559	101.427	33,1	1.554	104.684	112.644	92,9
2019-20	1.233	33.907	97.623	34,7	1.549	102.172	109.955	92,9
2020-21	1.152	30.869	94.101	32,8	1.533	98.054	106.340	92,2
2021-22	1.184	33.081	91.252	36,3	1.526	95.803	103.105	92,9
2022-23	1.207	35.409	90.091	39,3	1.523	93.676	99.543	94,1
2023-24	1.251	37.237	88.988	41,8	1.519	91.191	96.738	94,3

**Con significative differenze a livello provinciale!!!**

3. Le sfide di oggi: la denatalità. Un fenomeno sotto osservazione da tempo [segue]

Occorre esaminare anche **l'indice di copertura** (posti occupati su 100 posti). A livello regionale, a fronte del dato noto del 41,8% dell'indice di presa in carico, **si riscontra un indice di copertura del 46,8%, con una differenza del 5%**

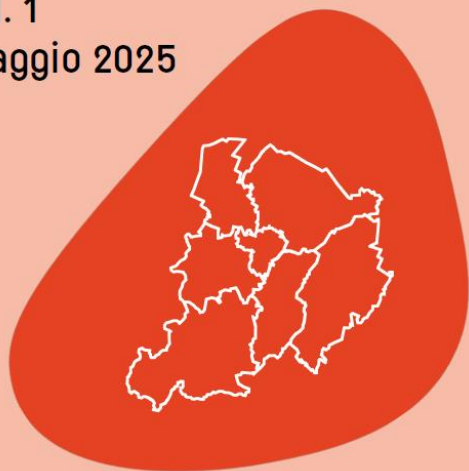


province	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale Servizi per l'infanzia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. *100)
	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	57	1.536	1.486	12	167	150	69	1.703	1.636	5.872	29,0	27,9
Parma	86	3.533	3.192	48	742	682	134	4.275	3.874	9.751	43,4	39,3
Reggio Emilia	138	5.346	4.755	5	67	65	143	5.413	4.820	11.140	48,6	43,3
Modena	167	6.744	6.011	34	319	312	201	7.063	6.323	15.069	46,9	42,0
Bologna	247	9.980	9.163	80	825	732	327	10.805	9.895	20.382	53,0	48,5
Ferrara	72	2.611	2.215	10	99	99	82	2.710	2.314	5.653	47,9	40,9
Ravenna	97	3.519	3.032	15	153	156	112	3.672	3.188	7.150	51,4	44,6
Forlì-Cesena	99	3.506	3.006	13	109	96	112	3.615	3.102	7.766	46,5	39,9
Rimini	65	2.323	2.033	6	72	52	71	2.395	2.085	6.006	39,2	34,1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.028</b>	<b>39.098</b>	<b>34.893</b>	<b>223</b>	<b>2.553</b>	<b>2.344</b>	<b>1.251</b>	<b>41.651</b>	<b>37.237</b>	<b>88.988</b>	<b>46,8</b>	<b>41,8</b>

## Se si esamina il dato a livello provinciale...un esempio: il caso della Città metropolitana di Bologna

### Profilo di comunità della Città metropolitana di Bologna

vol. 1  
maggio 2025



in collaborazione con



Tabella 5.3 – Nidi d'infanzia e tassi di copertura suddivisi per Distretto, Area metropolitana di Bologna A.S. 2022/2023

	Totale servizi a.s.22/23			Popolazione residente 0-2	Indice di copertura Posti (Posti / Pop. 0-2 residente *100)	Indice di presa in carico (Bambini / Pop. 0-2 residente *100)	Tasso di occupazione posti (n.bambini/n.posti) *100
	Numero servizi	Numero posti	Bambini al 31.12.22				
Appennino Bolognese	11	277	250	973	28,5	25,1	90,3
Bologna	126	4.301	4.152	8.299	51,8	50,1	96,5
Imola	44	1.441	1.275	2.669	54	48,1	88
Pianura Est	47	1.575	1.394	3.421	46	41,1	89
Pianura Ovest	20	866	710	1.725	50	41,1	82
Reno Lavino Samoggia	31	1.069	898	2.235	48	40,1	84
Savena Idice	29	887	736	1.493	59	49,1	83
<b>Città metropolitana di Bologna</b>	<b>308</b>	<b>10.416</b>	<b>9.415</b>	<b>20.815</b>	<b>50</b>	<b>45</b>	<b>90,4</b>

Fonte: Report dati su bambini e i servizi educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia (0-6 anni) Regione Emilia-Romagna

Con significative differenze a livello distrettuale!!!

Salvo il fatto che **per contrastare la denatalità sono necessarie politiche intersettoriali** (che mantengano e non riducano i servizi nelle aree interne e montane!!)...

- se pensiamo agli aspetti della bilancia che incidono sulla propensione al nido (come si è visto dalle ricerche riportate sopra):
  - Sul costo della retta (si è agito)
  - Sugli altri aspetti (oltre alla retta) che riguardano **la propensione al nido** (visioni del nido dei giovani genitori, diffusione della consapevolezza della qualità del modello pedagogico proposto, ecc.) si sta lavorando?



Quindi, per chiudere...

4. Altre domande per la riflessione di oggi

# Ragionare di propensione ai servizi educativi è una operazione 'complessa': implica (ieri come oggi...)

## Cogliere aspetti di tipo culturale

- legati anche ai livelli di istruzione dei singoli genitori, che determinano poi le idee che si hanno del nido, implica ragionare su quanto pesa nelle scelte dei genitori la consapevolezza della sua funzione sociale ed educativa, della percezione della qualità del progetto pedagogico;

## Considerare l'organizzazione della stessa vita familiare

- distribuzione del carico di cura a livello familiare, disponibilità di nonni (forse sempre più 'vecchi'), in primis.

## Considerare le caratteristiche del mercato del lavoro

- l'organizzazione del lavoro, la presenza delle donne nel mercato del lavoro; verificare quanto influiscono oggi le nuove modalità di lavoro oggi per i lavoratori e le lavoratrici soprattutto in alcuni settori (vedi smart working).
- Occorre anche avere presente come è cambiato il lavoro, con l'aumento significativo dei cosiddetti lavoratori poveri.


## Considerare l'organizzazione – in senso ampio – dei servizi educativi

- E dunque la flessibilità, retta e criteri di accesso (soprattutto la composizione dei vari fattori che determinano l'entrare o meno), il periodo di inserimento, tutti aspetti che incidono in maniera rilevante

## Più che risposte...ancora domande su cui riflettere per far fronte alla sfida dei cambiamenti demografici:

- Quanto è possibile oggi (e come) costruire/ricostruire/consolidare **l'alleanza con le famiglie?**
- Quanto incide la riflessività all'interno dei servizi educativi sull'autovalutazione della qualità del progetto pedagogico e sulla valutazione della qualità percepita dalle famiglie?
- Quanto degli esiti di questa riflessività 'arriva' alla scelte strategiche delle amministrazioni locali?
- Quanto e come si lavora per il benessere organizzativo e lavorativo della comunità professionale?





**Grazie per l'attenzione!**

Marisa Anconelli

Iress Bologna

[www.iress.it](http://www.iress.it)